



Comunità pastorale di Ponte in Valtellina, Sazzo e Arigna

settimana dal 28 gennaio al 4 febbraio 2024

Calendario liturgico e celebrazioni

Domenica 28 gennaio 4ª settimana del Tempo ordinario	<p>Ore 9.30 Messa Casacce <i>int. particolare</i></p> <p>Ore 10.45 Messa S. Maurizio <i>con la consegna del "Comandamento nuovo"</i> <i>def. Cappelletti Ambrogio - deff. Bondio Remo e Gianna</i></p> <p>Ore 18.00 Messa S. Maurizio <i>def. Chieco Michele</i></p>
Lunedì 29	Ore 9.00 Messa Buon Consiglio <i>def. Pedrotti Tersilla (legato)</i>
Martedì 30	Ore 16.30 Messa in casa di una persona anziana
Mercoledì 31 <i>S. Giovanni Bosco</i>	Ore 16.20 Messa Casa di riposo
Giovedì 1° febbraio <i>B. Andrea Carlo Ferrari</i>	Ore 17.00 Messa Casacce
Venerdì 2 <i>Giornata mondiale della vita consacrata</i>	<i>Festa della presentazione del Signore ("candelora")</i>
	Ore 16.15 Messa S. Maurizio <i>ann. Giorgio Giacconi</i>
	Ore 20.30 Messa Casacce <i>def. Garavatti don Stefano</i>
Sabato 3 <i>S. Biagio, vescovo e martire</i>	<p>Ore 16.30 Messa Casacce <i>al termine: "benedizione della gola"</i></p> <p>Ore 17.30 confessioni S. Maurizio</p> <p>Ore 18.00 Messa S. Maurizio <i>al termine: "benedizione della gola"</i> <i>deff. Adele e Marziano</i></p>
Domenica 4 febbraio 5ª settimana del Tempo ordinario <i>Giornata nazionale per la vita</i>	<p>Ore 9.30 Messa Casacce <i>per la nostra comunità pastorale</i></p> <p>Ore 10.45 Messa S. Maurizio <i>deff. fam. Lia - deff. Elvira e Silverio Miotti</i></p> <p>Ore 18.00 Messa S. Maurizio</p>

→ Lunedì 29 gennaio alle 20.45 al teatro Vittoria di Ponte sarà proiettato il **video completo del Presepe vivente** che abbiamo realizzato lo scorso 26 dicembre. Tutti possono partecipare!

→ Martedì 30 gennaio alle 20.30 si riunisce il **Consiglio pastorale unitario** delle nostre tre parrocchie.

Messaggio per la 46ª Giornata nazionale per la vita (4 febbraio 2024), dal titolo: "La forza della vita ci sorprende"

1. Molte, troppe "vite negate"

Sono numerose le circostanze in cui si è incapaci di riconoscere il valore della vita tanto che, per tutta una serie di ragioni, si decide di metterle fine o si tollera che venga messa a repentaglio. La vita del nemico – soldato, civile, donna, bambino, anziano... – è un ostacolo ai propri obiettivi e può, anzi deve, essere stroncata con la forza delle armi o comunque annichilita con la violenza. La vita del migrante vale poco, per cui si tollera che si perda nei mari o nei deserti o che venga violentata e sfruttata in ogni possibile forma. La vita dei lavoratori è spesso considerata una merce, da "comprare" con paghe insufficienti, contratti precari o in nero, e mettere a rischio in situazioni di patente insicurezza. La vita delle donne viene ancora considerata proprietà dei maschi – persino dei padri, dei fidanzati e dei mariti – per cui può essere umiliata con la violenza o soffocata nel delitto. La vita dei malati e disabili gravi viene giudicata indegna di essere vissuta, lesinando i supporti medici e arrivando a presentare come gesto umanitario il suicidio assistito o la morte procurata. La vita dei bambini, nati e non nati, viene sempre più concepita come funzionale ai desideri degli adulti e sottoposta a pratiche come la tratta, la pedopornografia, l'utero in affitto o l'espanto di organi. In tale contesto l'aborto, indebitamente presentato come diritto, viene sempre più banalizzato, anche mediante il ricorso a farmaci abortivi o "del giorno dopo" facilmente reperibili. Tante sono dunque le "vite negate", cui la nostra società preclude di fatto la possibilità di esistere o la pari dignità con quelle delle altre persone.



2. La forza sorprendente della vita

Eppure, se si è capaci di superare visioni ideologiche, appare evidente che ciascuna vita, anche quella più segnata da limiti, ha un immenso valore ed è capace di donare qualcosa agli altri. Le tante storie di persone giudicate insignificanti o inferiori che hanno invece saputo diventare punti di riferimento o addirittura raggiungere un sorprendente successo stanno a dimostrare che nessuna vita va mai discriminata, violentata o eliminata in ragione di qualsivoglia considerazione. Quante volte il capezzale di malati gravi diviene sorgente di consolazione per chi sta bene nel corpo, ma è disperato interiormente. Quanti poveri, semplici, piccoli, immigrati... sanno mettere il poco che hanno a servizio di chi ha più problemi di loro. Quanti disabili portano gioia nelle famiglie e nelle comunità, dove non "basta la salute" per essere felici. Quante volte colui che si riteneva nemico mortale compie gesti di fratellanza e perdono. Quanto spesso il bambino non voluto fa della propria vita una benedizione per sé e per gli altri. La vita, ogni vita, se la guardiamo con occhi limpidi e sinceri, si rivela un dono prezioso e possiede una stupefacente capacità di resilienza per fronteggiare limiti e problemi.



3. Le ragioni della vita

Al di là delle numerose esperienze che fanno dubitare delle frettolose e interessate negazioni, la vita ha solide ragioni che ne attestano sempre e comunque la dignità e il valore (...). Cos'è che rende una vita degna e un'altra no? Quali sono i criteri certi per misurare la felicità e la realizzazione di una persona? Il rischio che prevalgano considerazioni di carattere utilitaristico o funzionalistico metterebbe in guardia la retta ragione dall'assumere decisioni dirimenti in questi ambiti, come purtroppo è accaduto e accade. Da questo punto di vista, destano grande preoccupazione gli sviluppi legislativi locali e nazionali sul tema dell'eutanasia. Così gli sbagli del passato si ripetono e nuovi continuamente vengono ad aggiungersi, favoriti dalle crescenti possibilità che la tecnologia oggi offre di manipolare e dominare l'essere umano, e dal progressivo sbiadirsi della consapevolezza sulla intangibilità della vita. Deprechiamo giustamente le negazioni della vita perpetrate nel passato, spesso legittimate in nome di visioni ideologiche o persino religiose per noi inaccettabili. Siamo sicuri che domani non si guarderà con orrore a quelle di cui siamo oggi indifferenti testimoni o cinici operatori? In tal caso non basterà invocare la liceità o la "necessità" di certe pratiche per venire assolti dal tribunale della storia.

4. Accogliere insieme ogni vita

Nella *Giornata per la vita* salga dunque, da parte di tutte le donne e gli uomini, un forte appello all'impossibilità morale e razionale di negare il valore della vita, ogni vita. Non ne siamo padroni né possiamo mai diventarlo; non è ragionevole e non è giusto, in nessuna occasione e con nessuna motivazione. Il rispetto della vita non va ridotto a una questione confessionale, poiché una civiltà autenticamente umana esige che si guardi ad ogni vita con rispetto e la si accolga con l'impegno a farla fiorire in tutte le sue potenzialità, intervenendo con opportuni sostegni per rimuovere ostacoli economici o sociali. Papa Francesco ricorda che «il grado di progresso di una civiltà si misura dalla capacità di custodire la vita, soprattutto nelle sue fasi più fragili». La drammatica crisi demografica attuale dovrebbe costituire uno sprone a tutelare la vita nascente.

5. Stare da credenti dalla parte della vita

Per i credenti, che guardano il mistero della vita riconoscendo in essa un dono del Creatore, la sua difesa e la sua promozione, in ogni circostanza, sono un inderogabile impegno di fede e di amore. Da questo punto di vista, la Giornata assume una valenza ecumenica e interreligiosa, richiamando i fedeli di ogni credo a onorare e servire Dio attraverso la custodia e la valorizzazione delle tante vite fragili che ci sono consegnate, testimoniando al mondo che ognuna di esse è un dono, degno di essere accolto e capace di offrire a propria volta grandi ricchezze di umanità e spiritualità a un mondo che ne ha sempre maggiore bisogno.

Il Consiglio permanente della Conferenza episcopale italiana

sito parrocchia: www.parrocchiaponte.it

cell. don Mariano: 347 2989078

tel. don Andrea, Vicario foraneo: 339 894 3966

mail parrocchie: ponte.smaurizio@gmail.com

sito Vicariato: vicariatotresivio.com

VICARIATI
di SONDRIO e di TRESIVIO



**Preghiera
per la pace**

**Pellegrinaggio a piedi
al Santuario della Sassella
recitando il Rosario**

**SABATO 10 FEBBRAIO 2024
ore 15 da piazzale Fojanini**